

Il giornalista era ancora vivo quando gli hanno dato fuoco

Eboli, ipotesi choc dall'autopsia: la vittima aveva fumo nei polmoni
Forse per il pestaggio usato anche un oggetto non ritrovato

di **DARIO DEL PORTO**

Quando gli hanno dato fuoco respirava ancora. Era in agonia a causa dei colpi subiti, probabilmente già privo di sensi. Ma vivo. Pur fra le mille cautele imposte dalla complessità degli accertamenti svolti su un corpo completamente carbonizzato, gli esami del medico legale restituiscono dunque dettagli atroci dell'omicidio di Luigi "Luca" Esposito, il 53enne giornalista assassinato la notte tra sabato 18 e domenica 19 luglio nelle campagne alla periferia di Eboli.

L'uomo è stato picchiato in modo estremamente violento, forse anche con un corpo contundente, i segni del pestaggio sono rimasti impressi sul volto. L'oggetto però non è stato ritrovato, così come il cellulare. La morte è sopraggiunta per "asfissia".



Il giornalista ucciso, Luigi "Luca" Esposito

L'ipotesi prevalente è che la vittima sia stata soffocata, non strangolata. E dalle analisi più approfondite è arrivata una prima conferma ai timori avanzati poco dopo il ritrovamento del cadavere: Esposito ha inalato fumo. Era agonizzante, ma in vita,

quando l'assassino ha appiccato le fiamme. La pista principale all'esame dei carabinieri coordinati dalla Procura di Salerno diretta da Raffaele Cantone rimane quella privata. Quasi certamente Esposito conosceva il suo assassino. Si cerca il cellula-

re di Esposito e sono stati disposti anche accertamenti bancari allo scopo di ricostruire l'altro versante dell'inchiesta, quello che prende in esame il lavoro "fantasma" di Esposito. Il giornalista sosteneva di effettuare controlli in aziende per conto dell'Arpac, ma l'agenzia ambientale campana ha smentito.

Intanto le sorelle del giornalista sportivo, molto conosciuto per i suoi interventi nelle trasmissioni televisive dedicate alle squadre di calcio campane, continuano a sperare che non sia del fratello quel corpo reso irriconoscibile dal rogo. Una delle due donne è stata convocata dalla polizia giudiziaria per il prelievo di campioni biologici da cui estrarre il profilo di Dna da confrontare con quello repertato sul cadavere. Questo, spiega l'avvocata Annalisa Caliano, che assiste la famiglia Esposito, allo scopo di identificare con certezza la vittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Turista svedese
resiste ai rapinatori:
accoltellato in centro**



Passaggiava in piazza Ruggero Bonghi, a pochi metri da piazza Bovio e via Guglielmo Sanfelice, quando ha subito l'assalto di tre rapinatori su due scooter, tutti con il volto coperto da caschi.

J.L., 41enne turista svedese, non ha avuto il tempo e la possibilità di scappare. Ma nonostante uno dei malviventi gli puntasse un coltello contro, si è rifiutato di consegnare cellulare, orologio e soldi. Così, l'uomo armato lo ha colpito alla parte sinistra dell'addome facendolo cadere e battere la testa sul marciapiede. Ne hanno approfittato i malviventi per strappargli tre braccialetti in oro, indossati a entrambi i polsi. Il cittadino straniero è stato trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'Ospedale del Mare, medicato e dimesso: la ferita da taglio era superficiale mentre al capo aveva riportato escoriazioni lievi. L'ennesimo episodio di microcriminalità è accaduto l'altro ieri, intorno alle 20, e gli investigatori della polizia, che conducono le indagini, puntano sulle immagini della videosorveglianza per identificare i responsabili. Il 41enne, pur ferito e sanguinante, ha camminato fino a via Guglielmo Sanfelice, dove numerosi passanti lo hanno visto barcollare e hanno chiamato sia il 118 che il 113. Sono accorsi le Volanti del commissariato Decumani, che ha svolto i primi accertamenti ricostruendo la vicenda. Il luogo è vicino a via Mezzocanone, dove domenica notte tre minorenni sono stati aggrediti senza un apparente motivo.

— L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazza abusata in stazione: fermato un 34enne

di **LUIGI SANNINO**

Una studentessa 16enne di Napoli che si era allontanata per qualche minuto dai familiari con cui doveva partire poco dopo per Roma in treno, è stata abusata da un 34enne mentre camminava da sola nella parte centrale della stazione ferroviaria in piazza Garibaldi. L'uomo,

un nigeriano irregolare in Italia, si è avvicinato a lei sorridendo cercando un approccio ma subito dopo l'ha molestata sessualmente.

Ma la ragazza ha gridato con forza, attirando l'attenzione degli agenti della Polfer e l'uomo è stato fermato; dopo una serie di accertamenti e la visione delle telecamere di sorveglianza è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale. Ora è nel carcere di Poggioreale.

La vittima, nonostante lo choc, è stata rapida nell'allontanarsi dall'aggressore chiedendo aiuto a gran voce ai genitori che si trovavano ad alcuni metri di distanza e che sono subito accorsi insieme ai poliziotti che controllano l'area della stazione centrale.

In quel momento in stazione c'erano molte persone. Così mescolandosi alla folla l'extracomunitario è scappato verso l'uscita, a circa cinquanta metri dal luogo in cui è avvenuto l'abuso sessua-

le.

Ma la fuga è durata poco: i poliziotti della Polfer e del reparto prevenzione crimine Campania lo hanno raggiunto e bloccato.

È successo mercoledì pomeriggio e ieri mattina il fermo è stato convalidato dal gip. Il 34enne è irregolare sul territorio nazionale e ha un precedente per danneggiamento risalente al 2024. La minorenni è stata affidata ai genitori dopo la denuncia formale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate in Salute

A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di **te**

Via Miano, 184 • NAPOLI WhatsApp **348 865 0152**

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

PER INFORMAZIONI
SU QUESTA RUBRICA

081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it

BASILE

Cerca HealthCare

Esami
di laboratorio

Diagnostica
per immagini

Ambulatorio
Cardiologia

Ambulatorio
Allergologia

Diagnostica
Prenatale

APERTI ANCHE
AD AGOSTO

081 578 43 43

081 578 12 62

081 578 95 96

Chiamaci

Cerca la sede
più vicina a te

Controlla gli orari online:

cerbahealthcare.it